



# Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024)

---

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca  
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 13b,  
Scienze Economico - Aziendali (GEV13b)**

**31 Luglio 2024**



<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>3</b>
<b>2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV.....</b>	<b>7</b>
<b>3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV .....</b>	<b>9</b>
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV.....	10
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV .....	11
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV .....	12
<b>4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DELLA RICERCA .....</b>	<b>12</b>
<b>5. LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW .....</b>	<b>13</b>
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI PEER ESTERNI .....	13
5.2 LA VALUTAZIONE PEER.....	14
<b>6. USO DI INDICATORI CITAZIONALI .....</b>	<b>15</b>
6.1 GSD ECON-06/A; ECON-07/A; ECON-08/A; ECON-09/A; ECON-09/B; ECON-10/A .....	15
6.2 GSD 13/STEC-01 .....	17
<b>7. I PRODOTTI DELLA RICERCA .....</b>	<b>18</b>
7.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE .....	18
7.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE .....	19
7.3 I FORMATI AMMISSIBILI .....	19
7.4 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO .....	20
<b>8. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....</b>	<b>20</b>

## Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 13b, Scienze Economico-aziendali (d'ora in poi, GEV13b) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 8 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Gruppi Scientifico Disciplinari e i Settori ERC di pertinenza del GEV13b. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 descrive i criteri bibliometrici di riferimento, incluse le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, che saranno utilizzate dal GEV. La sezione 7 indica i prodotti ammissibili e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 8 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti della ricerca.

### 1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 998/2023 e il Bando VQR, nella versione approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 31 ottobre 2023. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 998/2023 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

*Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca*

*1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della revisione tra pari informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, tenendo anche conto del numero di autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto a una delle categorie di cui al comma 3.*

*2. Per i prodotti per i quali sia necessario il ricorso a specifiche competenze non rappresentate nel GEV nei termini indicati nel bando ANVUR, il GEV può fare ricorso ad esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione.*

*3. Il giudizio di qualità si basa sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, della metodologia e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza a una delle seguenti categorie:*

- a) prodotto eccezionale in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;*
- b) prodotto eccellente in termini di originalità, metodologia e impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come eccezionale;*
- c) prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;*
- d) prodotto rispondente agli standard nazionali in termini di originalità e metodologia;*
- e) prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.*

*4. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:*

- a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;*
- b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni, e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto all'evoluzione temporale, laddove possibile.*

Sulla base di quanto previsto dal DM 998/2023, il Bando VQR 2020 – 2024 del 31 ottobre 2023 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

#### *Articolo 7 - Valutazione dei prodotti*

*1. L'ANVUR definisce le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 9 per la valutazione dei prodotti e le riporta nel documento "Modalità di valutazione" redatto dall'ANVUR; tali documenti potranno essere adattati dai GEV in base alle caratteristiche dell'area e saranno pubblicati sul sito ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.*

*2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a), b) e c) delle Linee guida MUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, dall'uso di molteplici indicatori citazionali internazionali (non integrati in un singolo codice di lettura che correli univocamente la classe di merito a citazioni e indicatori d'impatto della rivista), tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni, ossia delle citazioni provenienti dal medesimo autore al quale è associato il prodotto in fase di conferimento. Tali indicatori non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi in una automatica assegnazione del prodotto a una delle classi di merito di cui al successivo comma 10. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti*

*del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.*

*3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due revisori esterni, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV. Ogni revisore esterno potrà valutare sino a un massimo di 50 prodotti.*

*4. L'eventuale ricorso a revisori esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.*

*5. L'attività dei revisori esterni sarà coadiuvata da apposite Linee guida redatte da ANVUR e supportata dagli Assistenti VQR, al fine di favorire piena e omogenea applicazione delle regole valutative.*

*6. Per ogni revisione effettuata è riconosciuto al revisore esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.*

*7. L'eventuale utilizzo di indicatori citazionali internazionali a supporto della peer review è deciso dal GEV, in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto, e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili. Le modalità di eventuale utilizzo degli indicatori citazionali saranno descritte nel documento sulle modalità di valutazione di ciascun GEV.*

*8. I prodotti conferiti sono valutati:*

*a) se il componente GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e, se presente, del sub-GEV di afferenza, o comunque avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;*

*b) se il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;*

*c) se il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.*

9. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) *originalità, da intendersi come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all'oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;*

b) *metodologia, da intendersi come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì, ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l'accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l'intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;*

c) *impatto, da intendersi come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale.*

10. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) *eccezionale (punteggio 1): il prodotto raggiunge livelli eccezionali in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

b) *eccellente (punteggio 0,8): il prodotto raggiunge livelli eccellenti in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile), e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

c) *standard (punteggio 0,5): rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente. Il prodotto, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

d) *sufficiente (punteggio 0,2): prodotto rispondente agli standard nazionali, che raggiunge un discreto livello in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale;*

e) *scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0): il prodotto è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e modalità di utilizzo della letteratura scientifica, metodologia, chiarezza espositiva, riproducibilità dei risultati (ove applicabile) e impatto scientifico e/o economico-sociale. Sono comprese in questa categoria anche i prodotti che appartengono a tipologie escluse dalla valutazione, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione; tale categoria sarà attribuita altresì alle pubblicazioni mancanti ai sensi di quanto stabilito all'art. 6, comma 7.*

11. I GEV valutano ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 9 e formulano un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 10.

12. ANVUR fornirà ai GEV le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali, in base a quanto stabilito nei documenti sulle "Modalità di Valutazione" dei GEV.

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti di tutte le Istituzioni valutate.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente all'autore a cui è stato associato il prodotto in sede di conferimento.

## 2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV13b si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Gruppi Scientifico Disciplinari (SC) e Settori ERC vigenti al momento della stesura di questo documento<sup>1</sup> (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

**Tabella 1.** Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 13b, Scienze Economico-aziendali.

GSD sigla	SSD Sigla	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)	CORRISPONDENZA: Settore Concorsuale ex D.M. 855/2015	CORRISPONDENZA: Settore scientifico-disciplinare
13/ECON-06	ECON-06/A	Economia aziendale	13/B1 – ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07- Economia aziendale
13/ECON-07	ECON-07/A	Economia e gestione delle imprese	13/B2 – ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08-Economia e gestione delle imprese
13/ECON-08	ECON-08/A	Organizzazione e aziendale	13/B3 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10- Organizzazione aziendale

<sup>1</sup> [https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERC\\_panel\\_structure\\_2024\\_calls.pdf](https://erc.europa.eu/sites/default/files/2023-03/ERC_panel_structure_2024_calls.pdf). Si sottolinea che la versione dei settori ERC che sarà effettivamente utilizzata in sede di valutazione sarà quella vigente al 31/12/2024.

13/ECON-09	ECON-09/A	Finanza aziendale	13/B4 – ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE	SECS-P/09-Finanza aziendale
	ECON-09/B	Economia degli intermediari finanziari		SECS-P/11-Economia degli intermediari finanziari
13/ECON-10	ECON-10/A	Scienze merceologiche	13/B5 – SCIENZE MERCEOLOGICHE	SECS-P/13-Scienze merceologiche
13/STEC-01	STEC-01/A	Storia del pensiero economico	13/C1 – STORIA ECONOMICA	SECS-P/04-Storia del pensiero economico
	STEC-01/B	Storia economica		SECS-P/12-Storia economica

**Tabella 2.** Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD) di riferimento dell'Area 13b, Scienze Economico-aziendali.

<b>Sigla</b>	<b>Gruppi Scientifico Disciplinari (GSD)</b>
13/ECON-06	ECONOMIA AZIENDALE
13/ECON-07	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
13/ECON-08	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
13/ECON-09	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE
13/ECON-10	SCIENZE MERCEOLOGICHE
13/STEC-01	STORIA DELL'ECONOMIA

**Tabella 3.** Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 13b, Scienze Economico Aziendali (EU. ERC 2024).

<b>Sigla</b>	<b>Settore ERC (ERC)</b>
SH1_2	International trade; international business; spatial economics
SH1_3	Development economics political economics
SH1_4	Finance; financial markets
SH1_5	Corporate finance; international finance
SH1_6	Banking, insurance
SH1_7	Accounting, asset prices, auditing
SH1_9	Behavioural economics; experimental economics; neuro-economics

SH1_10	Microeconomics, industrial organisation, applied microeconomics
SH1_11	Innovation, research & development, entrepreneurship
SH1_12	Management; operations management, international management
SH1_13	Human resource management; organisational behaviour
SH1_14	Strategy, operation research
SH1_15	Marketing, consumer behaviour
SH1_16	Quantitative economic history, economic systems, institutional economics
SH7_5	Sustainability sciences, environment and resources
SH7_6	Environmental and climate change, societal impact and policy
SH7_7	Cities; urban, regional and rural studies
SH7_9	Energy, transportation and mobility
SH3_12	Social studies of science and technology
SH4_7	Reasoning, decision-making; intelligence
SH8_3	Cultural studies and theory, cultural identities and memories, cultural heritage
SH6_12	Social and economic history
SH6_13	Cultural history, intellectual history
PE8_11	Environmental engineering, e.g. sustainable design, waste and water treatment, recycling, regeneration or recovery of compounds, carbon capture & storage

### 3. Organizzazione del GEV

Il GEV13b è coordinato dal Prof. Alessandro Ruggieri (ECON-10/A, Università degli Studi della TUSCIA).

L'assistente del GEV13b è la Dott.ssa Elena Nucci.

Il GEV13b è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- Sub-GEV 1, coordinato dal Prof. Massimo Sargiacomo (ECON-06/A, Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA);

- Sub-GEV 2, coordinato dal Prof. Amedeo Lepore (STEC-01/B, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli").

La lingua di comunicazione del GEV è l'italiano; i giudizi di eventuali revisori esterni potranno essere redatti anche in lingua inglese; i giudizi finali relativi ai prodotti dovranno comunque essere in ogni caso espressi in lingua italiana. I verbali relativi alle riunioni e il Rapporto finale di Area saranno anch'essi redatti in lingua italiana.

### 3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata nella Tabella 4.

**Tabella 4.** Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Affiliazione
Sub-GEV1 (ECON-06/A , ECON-09/A, ECON-09/B)	Prof. Massimo Sargiacomo (ECON-06/A , Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI- PESCARA);	ARENA Claudia	ECON-06/A	Università degli Studi di Napoli Federico II
		BELLUCCI Marco	ECON-06/A	Università degli Studi di FIRENZE
		BOREIKO Dimitri	ECON-09/A	Libera Università di BOLZANO
		CAROSI Andrea	ECON-09/A	Università degli Studi di SASSARI
		DELL'ATTI Stefano	ECON-09/B	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
		DEMARTINI Maria Chiara	ECON-06/A	Università degli Studi di PAVIA
		FIA Magali	ECON-06/A	Università degli Studi di BOLOGNA
		LOMBARDI Rosa	ECON-06/A	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
		MARINELLI Nicoletta	ECON-09/B	Università degli Studi di MACERATA
		RIZZA Carmela	ECON-06/A	Università degli Studi di CATANIA
		TENUCCI Andrea	ECON-06/A	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna
Sub-GEV2 (ECON-07/A, ECON-08/A, STEC-01/A, STEC-01/B)	Prof. Amedeo Lepore (STEC-01/B, Università degli Studi della	ADINOLFI Paola	ECON-08/A	Università degli Studi di SALERNO
		ALACEVICH Michele	STEC-01/A	Università degli Studi di BOLOGNA

Campania "Luigi Vanvitelli")	AVALLONE Paola	STEC-01/B	Consiglio Nazionale delle Ricerche
	CASTALDO Sandro	ECON-07/A	Università Commerciale "Luigi Bocconi" MILANO
	DE GENNARO Davide	ECON-08/A	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
	IAZZI Antonio	ECON-07/A	Università del SALENTO
	MARZI Giacomo	ECON-07/A	Scuola IMT Alti Studi - LUCCA
	MASE' Stefania	ECON-07/A	IPAG Business School
	PIPER Luigi	ECON-07/A	Università del SALENTO
	POLEDRINI Simone	ECON-07/A	Università degli Studi di GENOVA
	SCHISANI Maria Carmela	STEC-01/B	Università degli Studi di Napoli Federico II

### 3.2 Attribuzione dei prodotti della ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti della ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti della ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto della ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.



Qualora il prodotto sia stato indicato in sede di conferimento come interdisciplinare, il GEV a cui appartiene l'SSD indicato come primario potrà decidere se valutare il prodotto autonomamente, se necessario con l'ausilio di revisori esterni specificamente competenti, oppure potrà attivare una procedura di valutazione inter-GEV, che sarà gestita tramite l'apposita piattaforma di valutazione. Nella fase di attribuzione dei prodotti ai GEV, il prodotto interdisciplinare per il quale sono coinvolti almeno due GEV diversi sarà assegnato ad un revisore per ogni GEV, con il coordinamento del GEV indicato come primario in fase di conferimento. In ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà in ogni caso basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

### 3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolge di norma in modalità telematica, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

## 4. La valutazione dei prodotti della ricerca

Nell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2020-2024 il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto con la metodologia della *peer review*, o revisione tra pari, secondo le modalità descritte nell'art. 5 di questo documento. Tale approccio tiene anche conto di quanto previsto dalla seconda raccomandazione della Coalition for Advancing Research Assessment (Coara, <https://coara.eu/agreement/the-agreement-full-text/>), secondo la quale la valutazione deve essere principalmente basata su aspetti qualitativi, per i quali è centrale il ruolo della revisione tra pari supportata da un uso responsabile degli indicatori di tipo quantitativo.



Qualora l'uso degli indicatori citazionali sia ritenuto appropriato rispetto alle caratteristiche del prodotto, la valutazione tra pari potrà essere informata dall'uso di indicatori bibliometrici, secondo la procedura descritta nell'art. 6 di questo documento. L'utilizzo di indicatori citazionali non prevede in ogni caso la loro integrazione in un singolo codice di lettura, che correli univocamente la classe di merito a citazioni e indicatori di impatto della rivista. L'uso degli indicatori citazionali non può, quindi, in ogni caso determinare una valutazione automatica del prodotto.

## 5. La valutazione tramite *peer review*

Il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto della ricerca conferito dalle Istituzioni con la metodologia della *peer review*. La *peer review* è affidata di regola a due componenti del GEV, ai quali il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV siano del tutto o parzialmente assenti le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di valutarne in modo anonimo la qualità.

Il giudizio di qualità dovrà riguardare i tre criteri di originalità, metodologia e impatto, così come articolati all'art. 7, comma 9 del Bando VQR 2020-2024. Si ricorda che ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del Bando, la valutazione è basata esclusivamente sulla qualità del prodotto, ed è indipendente dalle caratteristiche del prodotto stesso (tipologia, lingua di redazione, numero di autori, genere dell'autore e sua qualifica accademica). In caso di prodotti a più di un autore, la valutazione riguarda il prodotto nel suo insieme e non il contributo dell'autore al quale è stato associato il prodotto.

### 5.1 L'individuazione dei revisori *peer* esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR secondo modalità che saranno definite entro l'avvio della fase di valutazione dei prodotti. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, è svolta dai membri GEV cui sono stati affidati i prodotti da valutare, sulla base del principio di leale cooperazione istituzionale e secondo criteri di correttezza, obiettività e imparzialità. I revisori, di norma, sono selezionati ed assegnati ai singoli prodotti sulla base delle competenze disciplinari e dell'appartenenza del revisore al medesimo settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori che li hanno valutati non

saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

## 5.2 La valutazione *peer*

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda di revisione e sulle "Linee guida per i revisori" predisposte entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione sarà costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 998/2023 e dal Bando, vale a dire originalità, metodologia e impatto; per ciascun criterio il revisore esprimerà anche un sintetico giudizio. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 998/2023, sarà quindi calcolato in modo automatico il punteggio complessivo, espresso in trentesimi, attribuito al prodotto valutato. Si ricorda che, a norma del DM 998/2023, i tre criteri relativi all'originalità, metodologia e impatto, hanno lo stesso peso. Acquisite le valutazioni dei due revisori (siano essi i membri assegnatari o uno o due revisori esterni), i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto palese tra loro e sono responsabili dell'approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i due componenti GEV confermano normalmente la valutazione, salvo motivate eccezioni. In caso contrario, sono chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali.

In entrambi i casi (valutazione dai revisori interni o esterni) se la valutazione dei componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene inserito, in questa fase della valutazione, in una delle cinque classi di merito previste. In ogni caso, la responsabilità della valutazione conclusiva sull'assegnazione finale di ciascun prodotto ad una delle classi di merito previste dal Bando è in capo al GEV. Nel caso di valutazioni non convergenti, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da almeno tre componenti del GEV: i componenti GEV che hanno valutato o gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV o, se necessario, per ragioni di incompatibilità, conflitto di interessi o di specifiche competenze disciplinari, il coordinatore del GEV o un membro GEV appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto, o, qualora non ci fosse un membro GEV dello stesso SSD, un membro GEV appartenente al medesimo gruppo scientifico disciplinare (GSD) dell'SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Tale gruppo ha il compito di proporre il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del consensus report.

In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.



Nel caso di prodotti interdisciplinari che siano stati assegnati in valutazione a due o più membri di due o più GEV diversi, la piattaforma informatica consentirà di applicare la stessa procedura sopra definita: ciascun membro GEV assegnatario del prodotto procede, in autonomia o con l'ausilio di revisori esterni, alla valutazione del prodotto e all'assegnazione di un punteggio e di un relativo giudizio di merito per ciascuno dei criteri di valutazione. Successivamente, i membri GEV assegnatari del prodotto prendono visione delle valutazioni, entrano in contatto tra loro tramite la piattaforma informatica e sono responsabili della approvazione finale. Se le valutazioni sono convergenti, i componenti GEV confermano normalmente la valutazione. In caso contrario, sono chiamati a formulare una valutazione condivisa sui singoli criteri e a concordare sul punteggio e sul giudizio finali, eventualmente con l'ausilio di un gruppo di consenso secondo le modalità sopra indicate.

Si ribadisce che, in ogni caso, l'informazione circa la natura interdisciplinare del prodotto ha il solo scopo di favorire una valutazione il più possibile informata, ma non costituisce di per sé un elemento favorevole o sfavorevole rispetto all'esito della valutazione stessa, che sarà basata sul contenuto scientifico del prodotto, valutato in base ai criteri stabiliti dal Bando VQR.

## 6. Uso di indicatori citazionali

Come già riportato nell'art.4 di questo documento, poiché nell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca VQR 2020-2024 il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto con la metodologia della *peer review*, o revisione tra pari, tenendo anche conto di quanto previsto dalla seconda raccomandazione della Coalition for Advancing Research Assessment (Coara, <https://coara.eu/agreement/the-agreement-full-text/>), l'uso degli indicatori citazionali è fortemente limitato.

La valutazione utilizzerà quindi come metodo la *peer review*.

Va inoltre considerato che al GEV 13b afferiscono settori disciplinari caratterizzati da differenti peculiarità. Pertanto, pare opportuno specificare i criteri di valutazione tenendo conto di questa diversità.

### 6.1 GSD ECON-06/A; ECON-07/A; ECON-08/A; ECON-09/A; ECON-09/B; ECON-10/A

**Per i GSD ECON-06/A; ECON-07/A; ECON-08/A; ECON-09/A; ECON-09/B; ECON-10/A sarà utilizzata la seguente metodologia di valutazione:** pur ribadendo la centralità della metodologia basata sulla *peer review*, e tenendo conto delle modifiche normative intervenute nell'attuale quinquennio di valutazione, si ritiene importante assicurare un meccanismo di

continuità con il precedente esercizio di valutazione al fine di garantire una più rilevante e coerente ricaduta dell'attuale processo di valutazione sulla comunità scientifica di riferimento.

Per questa ragione si ritiene di affiancare, come ausilio alla valutazione, una lista di riviste consolidata nella comunità scientifica di riferimento dei succitati gruppi disciplinari.

La lista, condivisa da tutti i componenti del GEV 13b afferenti ai gruppi disciplinari richiamati nel presente paragrafo, è stata costruita utilizzando le basi di dati Web of Science (WoS), Scopus e ABS (per il solo GSD ECON-10/A utilizzando solo WoS e Scopus) tenendo conto degli indicatori di impatto e di notorietà della rivista rilevabili per ciascun anno di pubblicazione. Nella lista, che include anche le riviste italiane non indicizzate, le fasce di appartenenza delle riviste – ovvero i quartili o i percentili (solo per **ECON-10/A**) enucleabili - sono identificati tramite la combinazione più favorevole dei valori risultanti dagli indicatori utilizzati.

La lista è stata approvata e revisionata più volte, con cadenza annuale, dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale AIDEA, che comprende tutti i gruppi e i settori disciplinari citati nel presente paragrafo e costituisce ormai da anni un punto di riferimento per tutti gli studiosi afferenti ai già citati settori.

Nell'ambito della lista complessiva, ciascun settore disciplinare ha una sua propria specifica lista di riferimento, determinata in base alle peculiarità del settore e degli studiosi che ne fanno parte.

La lista presenta le seguenti sotto-aree che corrispondono direttamente ai GSD: Economia Aziendale (**ECON-06/A**), Economia e Gestione delle Imprese (**ECON-07/A**), Organizzazione Aziendale (**ECON-08/A**), Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale (**ECON-09/A; ECON-09/B**), Scienze Merceologiche (**ECON-10/A**). In funzione dell'interdisciplinarietà e multidisciplinarietà degli studi degli aziendalisti dei già menzionati gruppi scientifico disciplinari, saranno altresì prese in considerazione le seguenti liste di riviste: Economica (E), Generalista (G), MultiStorica (MS) e Multisettoe Aziendale (MA).

La lista è realizzata con estremo rigore, in base a regole etiche e di integrità della ricerca, ed è considerata da AIDEA – e dalla pluralità di GSD che la compongono - rappresentativa degli studiosi – e dei relativi studi - nei già menzionati settori di riferimento.

Le informazioni ricavabili dalla lista sopra descritta saranno utilizzate dal GEV come ausilio per la valutazione, con specifico riferimento all'impatto.

Le fasce di valutazione presenti nella lista non devono in nessun caso essere intese come classi di valutazione finale né influire, se non come mera informazione aggiuntiva, sulla valutazione del prodotto.

Le liste di riviste saranno disponibili sul sito dell'ANVUR a partire dal 31 ottobre 2024.

## 6.2 GSD 13/STEC-01

**Per il GSD 13/STEC-01 – Storia dell'Economia, sarà utilizzato il metodo della peer review 'pura'.**

Tenendo conto del DM n.998 del 1.8.2023 e del Bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca 2020-2024 (VQR 2020-2024) e della formazione del nuovo Gruppo Scientifico Disciplinare, denominato “Storia dell'Economia” e dotato di una declaratoria unitaria, il GSD 13/STEC-01 adotta la metodologia della *peer review* 'pura'. Il campo di studi del raggruppamento è contraddistinto da una forte interdisciplinarietà e multidisciplinarietà e i suoi prodotti si qualificano per una consistente numerosità di contributi che si articolano su ricerche e pubblicazioni ad ampio raggio.

Per il SSD STEC-01/A sarà utilizzato esclusivamente il metodo della *peer review* 'pura'.

La Storia del pensiero economico è una disciplina coltivata da una poco numerosa comunità internazionale di studiosi, che si qualifica per un numero molto ristretto di riviste specialistiche, e per contributi dispersi ad ampio raggio su un elevato numero di riviste di discipline contigue. Le riviste di stretta pertinenza non sono quindi confrontabili con quelle di altri ambiti disciplinari.

Per il SSD STEC-01/B sarà utilizzato il metodo della *peer review*, con una lista di riviste di ausilio agli studiosi, di seguito meglio specificata.

La Storia economica, in considerazione della normativa per la VQR 2020-2024 e della formazione del nuovo GSD 13/STEC-01 denominato “Storia dell'economia”, che raggruppa Storia economica e Storia del pensiero economico, ribadisce l'adozione della metodologia della *peer review*. Questa indicazione deriva dalle caratteristiche specifiche della materia, per sua natura interdisciplinare, e da una necessaria omogeneità nei metodi di valutazione all'interno dello stesso raggruppamento, dotato di una declaratoria unitaria. I prodotti del settore STEC-01/B, contraddistinti da una forte interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, si qualificano per una consistente numerosità di contributi su pubblicazioni di diverse tipologie e pluralità di indirizzi. La Storia economica propone una lista di riviste nazionali e internazionali di carattere storico economico e storico multidisciplinare, non classificate, che possono servire da ausilio agli studiosi del settore per la loro attività di ricerca. Per la valutazione, in ogni caso, sarà utilizzato il metodo della *peer review*.

Le liste di riviste saranno disponibili sul sito dell'ANVUR a partire dal dal 31 ottobre 2024.

## 7. I prodotti della ricerca

### 7.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2), il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare:

*a) Monografia scientifica e prodotti assimilati, dotati di codice ISBN o ISSN o ISMN e, se disponibile, di codice DOI:*

- i. monografia scientifica assegnando particolare enfasi alle monografie scientifiche pubblicate su collane referate accreditate, nazionali ed internazionali; la monografia scientifica rappresenta il prodotto tipico di un impegno di ricerca organico, di non breve durata, teso a impiegare una metodologia adeguata all'approfondimento di un contenuto articolato, a introdurre elementi originali significativi nell'attività scientifica e a realizzare ricadute solide nella comunità scientifica di riferimento e/o in ambito interdisciplinare;*
- ii. edizione critica;*
- iii. pubblicazione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento);*
- iv. traduzione di libro (su decisione del GEV e solo se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore);*
- v. curatela di volume collettivo o di numero monografico di rivista scientifica con introduzione scientifica che ne documenti l'impegno di ideazione e coordinamento.*

*b) Contributo in rivista, in formato analogico o digitale, dotata di codice ISSN, limitatamente alla tipologia dell'articolo in rivista, che include:*

- a. articolo scientifico;*
- b. rassegne critiche, sistematiche e metanalisi della letteratura scientifica;*

*c) Contributo in volume, in formato analogico o digitale, dotato di codice ISBN o ISMN, e, se disponibile, di codice DOI:*

- i. contributo in volume;*
- ii. prefazione/postfazione;*
- iii. voci di enciclopedia/repertorio di contenuto scientificamente originale;*

*d) Contributo in atto di convegno in rivista o volume, analogico o digitale, dotato di codice ISBN, ISSN o ISMN, e, se disponibile, di codice DOI.*

e) *Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione):*

i. *banche dati (inclusi i dati di tipo aperto).*

f) *Procedure, rapporti, relazioni scientifiche e note tecniche, anche a supporto degli organi politici e ministeri vigilanti (es. rapporti di taratura metrologica; progetti relativi a missioni spaziali; pareri o rapporti forniti o prodotti per authority, ministeri, organi tecnici di governo; ecc.);*

## 7.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

- a) manuali e testi meramente didattici o divulgativi;
- b) recensioni o schede bibliografiche di contenuto meramente descrittivo, prive di contributi critici originali;
- c) voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità;
- d) note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive;
- e) schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi;
- f) curatele prive di contributi scientifici originali.

I prodotti della ricerca diversi dai prodotti bibliografici (banche dati e software, carte tematiche, brevetti) saranno valutati tramite *peer review* utilizzando la procedura e la scheda di valutazione (eventualmente modificata) usata per la valutazione *peer* dei prodotti bibliografici.

## 7.3 I formati ammissibili

I prodotti dovranno essere conferiti in formato pdf esclusivamente in una delle seguenti versioni:

- *Version of Record*, ossia la versione effettivamente pubblicata sulla rivista o in volume
- *Author's Accepted Manuscript*, ossia la versione dell'autore che è stata sottoposta a *peer review* e accettata per la pubblicazione, ma non ha ancora avuto impaginazione e formattazione definitiva da parte dell'editore.

I membri GEV assegnatari del prodotto, con l'ausilio degli assistenti, avranno il compito di verificare che la versione conferita per la valutazione corrisponda alle caratteristiche sopra indicate. In caso contrario, il GEV dovrà segnalare all'ANVUR, tramite l'apposita piattaforma

informatica, il mancato conferimento del prodotto nella versione richiesta; l'ANVUR procederà quindi a richiedere alle Istituzioni interessate la versione corretta del prodotto. In mancanza del conferimento di una versione ammissibile, il prodotto sarà classificato come di “scarsa rilevanza o non accettabile (punteggio 0)”, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 10, lett. e) del Bando VQR 2020-202 (presentazione di allegati e/o documentazione inadeguati alla valutazione).

#### 7.4 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

A integrazione di quanto descritto nel Bando VQR, si precisa che per ogni ulteriore informazione circa i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione si fa riferimento al documento “*Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2020-2024*”, pubblicato all'indirizzo <https://www.anvur.it/attivita/vqr/vqr-2020-2024/riferimenti-normativi-e-documenti-anvur/>.

## 8. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV13b e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come *single-blind*, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice\\_etico\\_Anvur2014.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf).

Infine, i componenti del GEV13b avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;



- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini, familiari conviventi fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2020.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

- a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV e, se presente, del sub-GEV di afferenza, o comunque avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;
- b) il coordinatore del sub-GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV e da un altro componente GEV, scelto dal Coordinatore, competente da un punto di vista disciplinare avvalendosi, se necessario, dell'ausilio di revisori esterni;
- c) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39 del 14/05/2018, avente a oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione – sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;
- c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2020-2024;
- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.